**Domenica 29 Marzo 2020**

**5a Domenica di Quaresima**

**Ez. 37,12-14; Salmo 129; Rm.8,8-11; Gv. 11,1-45**

**Io sono la risurrezione la vita, chi crederà in me non morirà in eterno**

È un problema di ospiti

Sappiamo bene cosa sia un ospite.

1. Se abbiamo come ospite, un certo virus le conseguenze sono disastrose,

- ne viene sofferenza,

- ne viene una vita che respira con affanno

- e a volte ne viene la morte.

2. Ma c’è una bestia ancora più potente: «***È colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna***» (Mt. 10,28). **Se** **lo lasciamo comandare nelle nostre parole, nei nostri atteggiamenti, nei nostri pensieri**, le conseguenze sono ancora più disastrose,

- sia per la vita terrena:

+ perché lui divide,

+ **perché lui ci è nemico, ci spacca, ci allontana da tutto ciò che è bello, da ciò che fa bene**,

+ toglie il respiro a tutto ciò che è vita.

- sia per la vita eterna.

\* Se, invece, come diceva la seconda lettura, **«CRISTO È IN VOI»,** se ospitiamo Gesù, Lui non è un parassita. **Viene con il suo Spirito**, ***lo Spirito Santo che è Signore e dà la vita***, lo Spirito che lo ha risuscitato dai morti.

Cristo, con lo Spirito, **«darà la vita anche ai nostri corpi mortali»**. Il nostro vivere non **è più un camminare** incontro alla morte, ma **incontro alla vita piena, che non ha fine**.

3. Però ci dobbiamo chiedere **se abbiamo voglia che Gesù abiti, prenda dimora in noi**. O ancora se **vale la pena** averlo dentro, se non è un impiccio.

- Se noi ponessimo questa domanda a Lazzaro, Marta e Maria risponderebbero: «**Sì, ne vale la pena**».

+ Perché **Lui è un amico,** uno di quelli che arriva non quando noi vogliamo, per sembrare bravo. Lui arriva e agisce quando è davvero bene per noi.

Non deve dimostrare **che ci ama, perché ci ha amato dando la sua vita per noi**.

+ Lui **è Colui che sa piangere per il nostro dolore**, per i nostri lutti, per i nostri distacchi.

+ Lui non ha quattro lacrime da versare, ma sa provare un dolore che lo spacca dentro: «Si commosse profondamente», proprio un pianto dirotto, **perché di fronte al dolore dell’uomo Dio non rimane indifferente, non può che piangere per noi e con noi**.

+ Vale la pena di averlo dentro perché **Lui fa uscire dalla tomba**.

Ci sembra un grande miracolo la risurrezione di Lazzaro, ma per noi ha fatto molto di più. Lazzaro ha dovuto ancora morire. Noi abbiamo ricevuto una vita, nel Battesimo, che non finisce. **Il sepolcro per il cristiano è solo apparenza, perché noi moriamo da risorti.**

**- Vale la pena di essere suoi, perché nessuno ti amerà quanto sa fare Lui.**

\* Cosa vuol dire avere fede? Cosa significa pregare? Lo facciamo tanto in questi tempi.

**- Credere vuol dire permettere a Dio di abitare in noi.**

- Pregare è rivolgerci a uno che non è lontano, che **forse** ci sente, che **forse** ci ascolta, che **forse** ci esaudisce. **È far sentire il rumore del nostro cuore inquieto a qualcuno che è dentro di noi**, che è intimo e più intimo di me stesso. (sant’Agostino)

- E allora la preghiera da fare è: **«Gesù io ti senta, che io ti scopra presente nella mia vita, e che io ti dica: “Voglio che tu prenda dimora in me”, perché dove sei tu non c’è solitudine, disperazione e odore di morte, ma c’è la vita, una vita che non finisce più».**